

Gerald Murnane

Gerald Murnane è nato a Melbourne nel 1939. È stato insegnante, editore e docente universitario. Il suo romanzo d'esordio, *Tamarisk Row* (Safarà Editore, 2020), è stato seguito da altre dieci opere di narrativa, tra cui l'acclamato *Le pianure* e *Una vita tra le nuvole*, entrambi pubblicati da Safarà Editore. Nel 1999 Murnane ha vinto il Patrick White Award, nel 2009 il Melbourne Prize for Literature e nel 2018 il Prime Minister's Literary Award. Vive nel Victoria occidentale, e non ha mai lasciato l'Australia in tutta la sua vita. Le opere di Gerald Murnane sono in corso di pubblicazione per Safarà Editore.

«Gerald Murnane non è mai salito su un aereo. Ha fatto bene. Non gli serve. Più in alto di così il suo sguardo così fisicamente metafisico non sarebbe potuto salire. Da non perdere. Per non perdersi».

Il Fatto Quotidiano

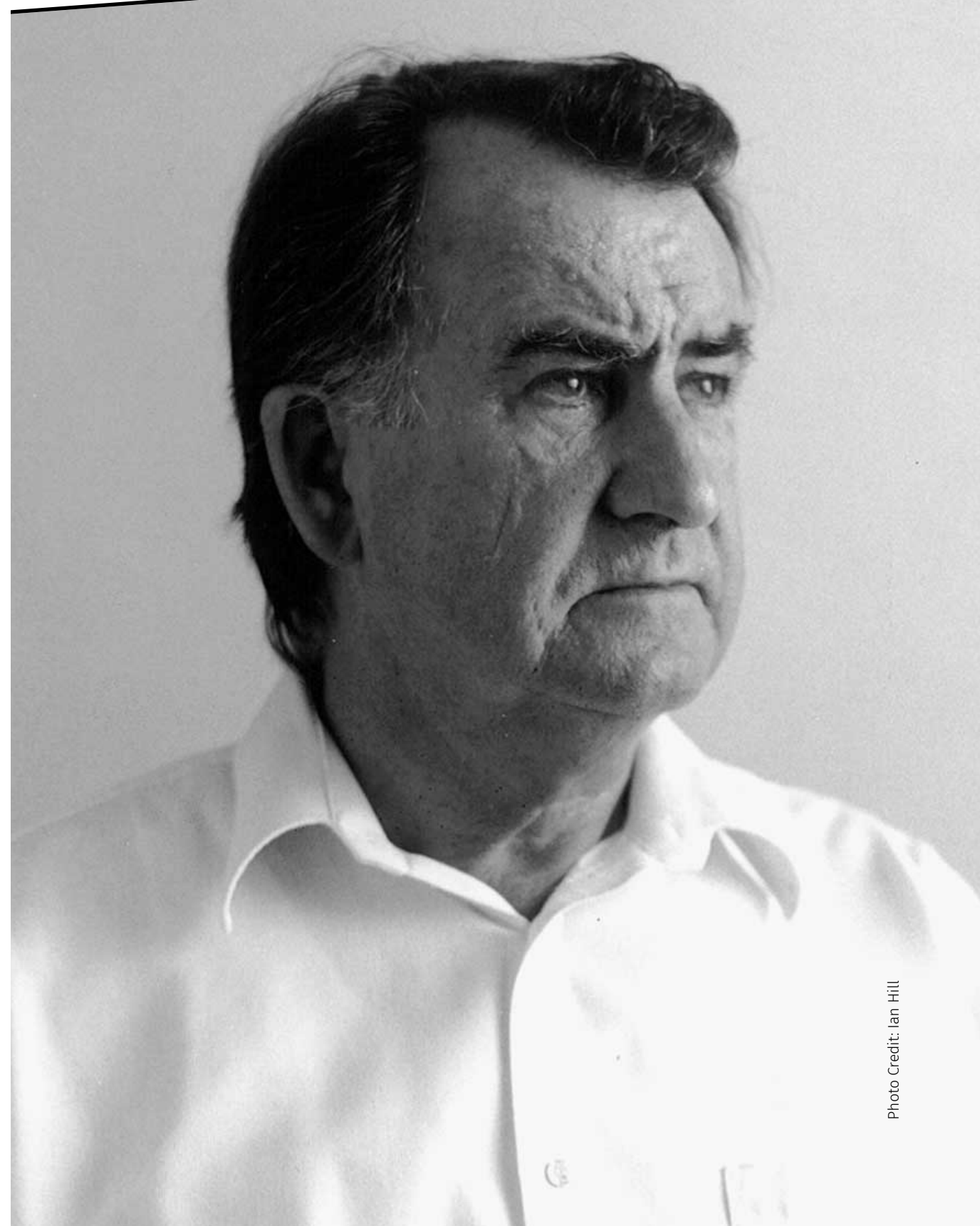


Photo Credit: Ian Hill



Genere Narrativa

Prezzo € 18,00

Pagine 248

Formato 135 x 205 broccura

ISBN 9788832107524

Keyword

Letteratura australiana
/Romanzo di formazione
/Scuole cattoliche/Ragazze/
Fantasie/Cinema
/Immaginazione/Anni
Cinquanta

Gerald Murnane **Una vita tra le nuvole**

Traduzione di **Roberto Serrai**
Prefazione di **Ben Lerner**

Adrian Sherd è un adolescente nella Melbourne degli anni Cinquanta, gli ultimi anni prima che l'avvento della televisione cambiasse per sempre la forma dell'immaginazione. Timido e serio verso il mondo esterno, Adrian dentro di sé è tormentato in pari misura dal risveglio dei suoi ormoni e dalla devozione religiosa: sogna elaborate avventure erotiche con algide star del cinema americano e con pari fervore di sposare la sua fidanzata – una ragazza con cui condivide fugaci e struggenti sguardi sul treno – e di avere da lei undici figli, teorizzando persino una storia del mondo come cronaca della frustrazione sessuale dell'essere umano. “Una vita tra le nuvole” è tra le opere più sottilmente divertenti di Murnane: onesta e raccontata con profonda dolcezza, è un indimenticabile romanzo di formazione australiano e cattolico, ambientato in un'epoca non molto lontana in cui l'immaginazione era ancora un primario strumento di sopravvivenza.

«La scrittura di Murnane ha un'originalità capace di posizionarlo – senza retorica! – fuori dal tempo, o almeno in un tempo parallelo che, una volta scoperto l'autore, si riallinea a quello noto al lettore, cambiando di un pochino la sua percezione del campo letterario, proprio come avviene a chi legge *Lanark* di Gray».

Vanni Santoni, *Il Foglio*

«Murnane è magistrale nell'inventare deliziose curvature delle arrampicate e poi delle ridiscese che imbecca l'immaginazione di Adrian».

Francesca Borrelli, *Il manifesto*

«Gerald Murnane: Melbourne, classe 1939. Nessuno, tra i diciannove romanzi, racconti e saggi, gli otto premi vinti e la candidatura al Nobel, gli ha ancora restituito **la luce che la sua scrittura cattura e sprigiona**».

Il Fatto Quotidiano

«Murnane fa scaturire un'irresistibile commedia nella distanza che frapponne tra quello che il suo eroe fa, e quello che il suo eroe sogna».

The Guardian